

“ STI MATTI ”

*Ho incontrato un po' di matti
in montagna van compatti
son chiamati "MALTRAINSEM"
dicon sempre "andem andem"*

*Sole, vento, nuvoloni,
pioggia, ghiaccio e scivoloni
imperterriti pedoni
non li fermano i cicloni.*

*Vanno insiem ma sparpagliati,
quasi ognun per conto suo,
spesso tornano bagnati,
quel ch'è mio però è anche tuo,*

*si dividon cibo e tuoni,
come fossero amiconi,
amiconi con gran fretta
d'arrivar per primi in vetta,*

*ognun va con il suo passo,
se tu sostì è uno sconquasso,
non li prendi proprio più,
resti sol come un "cucu".*

*Panorami e camminate
Incredibili sudate,
nei rifugi son mangiate,
e bottiglie mai contate,*

*si finisce con cantate,
qualche volta un po' stonate
lunghe soste son vietate
da sollecite rientrate.*

*Un messaggio m'è rimasto,
incontrandoli ed è in contrasto,
col timore di finire
la mia vita in avvenire,*

*definita "l'età d'oro"
ma sol fatta di lavoro.
Il messaggio sopraddetto,
mi fa dir... che cosa aspetto,*

*a rincorrere sti matti,
che in montagna van compatti,
che si chiaman "MALTRAINSEM",
anch'io dico "andem andem"*

Uno dei matti